



Roma, 17 ottobre 2024

Prot. N/241017/048

### **Oggetto: Proclamazione Sciopero generale 13 dicembre 2024**

La scrivente confederazione proclama lo sciopero generale e generalizzato di tutte le categorie pubbliche, private, delle lavoratrici e lavoratori atipici e braccianti per l'intera giornata del 13 dicembre 2024.

#### **Lo sciopero generale è indetto:**

- Contro la politica economica del Governo Meloni esplicitata nella manovra economica per il 2025;
- Contro il crescente coinvolgimento dell'Italia nei teatri di guerra tanto ad est quanto nel sostegno al genocida governo israeliano;
- Contro i progetti di riforma autoritaria dello stato, quali DL 1660, premierato e autonomia differenziata;
- Per forti aumenti salariali oltre il recupero dell'inflazione reale;
- Per una nuova indicizzazione che leghi i salari all'aumento reale del costo della vita;
- Per una vera politica di difesa e rilancio della Sanità Pubblica;
- Per una vera tassazione sui superprofitti di Banche e le compagnie energetiche;
- La cancellazione delle leggi che hanno introdotto precarietà e liberalizzazione, quali il nuovo codice degli appalti;
- Per veri rinnovi dei contratti nazionali;
- Contro il cosiddetto decreto Cutro che riporterà nella clandestinità migliaia di lavoratori migranti;

**Unione Sindacale di Base**

00175 Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - Tel. 0659640004

e-mail: [usb@usb.it](mailto:usb@usb.it), pec: [usbnazionale@pec.usb.it](mailto:usbnazionale@pec.usb.it)

web: <http://www.usb.it>



- Contro la delega fiscale che avvantaggia i settori e i ceti più abbienti destinata a ridurre la progressività del sistema e allargare ulteriormente le disparità sociali;
- Per l'abolizione dell'IVA sui beni di prima necessità ed il prelievo fiscale sulle rendite finanziarie e i grandi patrimoni;
- Per un tetto ai prezzi dei beni di prima necessità;
- Per la detassazione delle pensioni in linea con gli altri paesi europei e le pensioni minime a 1000 (mille) euro;
- Per un milione di assunzioni nella Pubblica Amministrazione, la stabilizzazione di tutti i precari, lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi già espletati;
- Per una legge sul salario minimo di almeno 10 euro l'ora sui minimi tabellari;
- Per la riduzione dell'orario di lavoro a 32 ore a parità di salario;
- Per il diritto ai servizi pubblici gratuiti e accessibili, all'educazione scolastica, alla sanità e ai trasporti pubblici;
- Per il diritto alla casa, un milione di nuove case popolari, il blocco degli sfratti e degli sgomberi;
- Per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro;
- Contro l'assoggettamento delle istituzioni scolastiche agli interessi delle aziende private e il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che introduce la logica dello sfruttamento già dai banchi di scuola;
- Per la difesa del diritto di sciopero.

Distinti saluti

Per eventuali contatti **06/59640004**